



14.7.2021

AQUARAMA *Ferrari del mare*

Il nome si ispirava ai “cinerama”, i grandi schermi cinematografici sperimentali americani; lo slogan di presentazione scandiva le parole chiave: *“Sole, mare, gioia di vivere!”*

Lo scafo dell’Aquarama, lungo dagli 8.02 agli 8.78 m, era lavorato in mogano, che veniva poi verniciato e lucidato facendone risaltare la bellezza naturale delle venature.

Tutte le versioni dell’Aquarama erano spinte da due propulsori; venivano utilizzati motori di derivazione Chrysler, la cui potenza variava dai 220 cv ai 350 cv l’uno, consentendo all’imbarcazione di poter raggiungere velocità superiori ai 45/50 nodi, secondo le varie potenze.

Il vano motore era coperto da una seduta rivestita, la barca era inoltre dotata di un tetto rimovibile che scompariva dietro i sedili posteriori; una scaletta era montata a poppa.

Il volante dell’Aquarama, scelto da Carlo Riva per la sua bellezza, era in realtà un volante automobilistico Chrysler, rivestito nella parte inferiore con un particolare tessuto che ne consentisse la presa e la durata nel tempo in ambiente salmastro.

Quattro sono le serie di Aquarama prodotti:

Aquarama (1962-72) : 281 esemplari costruiti

Aquarama Lungo (1972) : 7 esemplari costruiti

Super Aquarama (1963-71): 203 esemplari costruiti

Aquarama Special (1972-1996): 277 esemplari costruiti.

Con il Patrocinio di



REGIONE LIGURIA